

Relazione sui risultati conseguiti in riferimento al piano di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie dell'ente.

Premessa

Con la presente relazione vengono fornite le indicazioni idonee a chiarire – sotto il profilo logico-giuridico - l'iter procedimentale seguito nella predisposizione del piano di razionalizzazione di cui al comma 612 dell'art. 1 l. 190/2014 approvato con **deliberazione del Commissario ad acta assunti i poteri di Giunta Camerale n. 10 del 25/03/2015.**

Più in particolare, il documento intende rappresentare le necessarie ragioni giuridiche, economiche, tecniche ed organizzative poste dall'ente a base delle decisioni presenti nel piano medesimo.

Si ritiene opportuno, in premessa, chiarire che all'attuazione del disposto normativo è stato dato corso tenendo conto di alcuni elementi di fondo, vale a dire:

- a) comporre, in chiave di razionalità sistematica, il complesso di decisioni che in tale materia sono state prese o sono in via di assunzione;
- b) considerare la redazione del piano un'occasione per compiere una riflessione complessiva (e, al tempo stesso, coerente ed armonica nei risultati che ne scaturiscono) sul panorama delle realtà societarie facenti parte della "galassia" della Camera di commercio;
- c) valutare la non compiuta stabilità del quadro legislativo di riferimento, in ragione del prevedibile intervento che il ddl n° 1577/AS, in corso di approvazione in Parlamento, conterrà in tema di società pubbliche, con possibili, ulteriori mutamenti, quindi, delle regole fin qui operati;
- d) definire il complesso degli interventi da attuare secondo una prospettiva di concreta realizzabilità, in ragione delle variabili e dei vincoli procedurali

operanti in materia, in modo da delineare le condotte da assumere in modo che risultino effettive e credibili;

- e) in tale ultima prospettiva, presentazione di decisioni in ordine alla liquidazione della società, o alla cessione delle quote in essa detenute, con modalità differenziate a seconda della tipologia di partecipazione, ovvero presentando tali scelte come programmatiche laddove la compresenza di altri soci (istituzionali, soprattutto) richiede un confronto ed una verifica preventivi in ordine a condizioni e tempi di realizzazione.

Quanto di seguito esposto contiene, pertanto, l'alberatura logica, per così dire, seguita dall'ente con riferimento alle diverse tipologie societarie nelle quali esso è presente attraverso la partecipazione al capitale.

Il metodo seguito

Nel procedere alla verifica - una volta ricostruito il quadro della situazione esistente come riportato nel piano medesimo in allegato sub A) - la sequenza dei passaggi valutativi è stata la seguente:

1. assumendo quale norma – cardine di riferimento l'art. 3, comma 25, l. n° 244/2007 e s.m.i., separazione delle fattispecie societarie che si ritiene non contrastino con il divieto legislativo contenuto in tale norma, da quelle che, invece, ricadono dentro la previsione vincolante in essa contenuta;
2. utilizzo, a tal fine, dei criteri discriminatori elaborati dalla giurisprudenza, in particolare della Corte costituzionale (cfr. per tutte, sentenze nn° 148/2009 e 229/20133), ascrivendo, quindi, al primo gruppo le società il cui oggetto si risolve nell'esercizio (in forma privatistica e con carattere di strumentalità) di attività amministrativa dell'ente, e collocando nel secondo quelle che comportano, nei fatti, l'esercizio di un'attività d'impresa suscettibile di entrare in concorrenza con iniziative di identica portata realizzate da società costituite da privati;
3. sottrazione a tale fase valutativa di quelle società rispetto alle quali la legittimità della costituzione (o della partecipazione) è assorbita dal legislatore medesimo, il quale ammette (cfr. , che le Camere di commercio,

“per il raggiungimento dei propri scopi” (quindi, in evidente nesso di strumentalità), possono promuovere e realizzare *“strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società”*. E' il caso, per la Camera di commercio di Messina, delle società **Consorzio per le Autostrade Siciliane, So.G.A.S. S.p.A. e G.A.L. Nebrodi Soc. Consortile a.r.l. e SO.GE.PA.T.**¹;

4. inclusione, per così dire, “automatica” tra le società del primo gruppo di quelle operanti secondo il modulo, di derivazione comunitaria, c.d. *in house*, oltre a quelle previste sub 3²;
5. valutazione delle società sub 4, in termini di conferma delle stesse (o della relativa partecipazione), ovvero di messa in liquidazione (o cessione della partecipazione stessa) sulla base di criteri quali:
 - a) quelli risultanti dal combinato disposto delle disposizioni succedutesi nel tempo in materia (quindi, comma 611 dell’art. 1 l. n° 190/2014, ma non solo), da utilizzare (tenuto conto della loro qualificazione ad opera della legge, che per essi adotta la formulazione “anche tenendo conto”, connotandoli, quindi, non in termini di loro vincolatività assoluta) in chiave non di meri automatismi (ad es., numero dipendenti inferiore a quello degli amministratori), ma modulando le scelte secondo le fattispecie e le motivazioni conseguenti;

¹ Si tratta, a seconda delle situazioni presenti nell’ente, di aeroporti, porti, interporti, autostrade, fiere, centri commerciali all’ingrosso, mercati agro-alimentari all’ingrosso, parchi scientifici e tecnologici), per citare le fattispecie ricorrenti nel sistema camerale. Il concetto di servizi di interesse economico generale è riconducibile a quei servizi di natura economica che la Camera (da sola o, più spesso in questi casi, con il concorso di soggetti terzi, in particolare enti locali e/o territoriali) identifica essere di particolare importanza per le imprese (criterio dell’interesse generale) e che, con ogni probabilità non sarebbero realizzati o, al più, sarebbero realizzati a condizioni diverse, se non ci fosse l’intervento pubblico che si è posto in essere.

² Per le altre, va espresso il giudizio sulla sussistenza dei presupposti di legge (ad es., nesso di strumentalità) in base a valutazione discrezionale/di opportunità da parte dell’ente, da compiere sulla base di considerazioni non necessariamente tecniche (può essere utile, ad es., confrontare *mission* societaria con attività istituzionali – da legge e da statuto – e con programma di mandato, al fine di dimostrare la stretta coerenza del veicolo societario con i fini da raggiungere e, quindi, il legame forte che lega l’ente a tale soggetto giuridico e l’importanza di quest’ultimo nel favorire detto raggiungimento, come anche l’analisi di bilancio, per individuare spese e ricavi in relazione alle attività espletate, per la Camera in particolare).

- b) l'impatto (rispetto al permanere o meno dell'indispensabilità di tali società/partecipazioni) di valutazioni legate ad aspetti quali – non necessariamente nell'ordine – l'effettivo utilizzo dei servizi che ne derivano, anche in termini di rapporto costi/benefici ovvero di prospettive attendibili di sviluppo di tali società, la possibilità di produrre beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali attivando altri strumenti che non siano la società (fondazioni, associazioni), ovvero in modi che risultano più efficienti/efficaci di quelli assicurati da quest'ultima, nonché – e non da ultima – la possibilità concreta che la quota detenuta perda il suo valore (anche in sede di realizzo, quindi) proprio per effetto della fuoriuscita del socio Camera di commercio;
- c) l'osservanza del principio di coerenza con le decisioni assunte sulle medesime entità societarie in applicazione dell'art. 1, co. 569 l. n° 147/2013, ritenendo, quindi, non modificabili quelle che avevano portato alla dismissione (e per le quali si è, al più, in attesa della liquidazione della partecipazione) ed intervenendo – se del caso - su quelle che si era deciso di mantenere, per modificare la precedente opzione solo in presenza di fatti o circostanze idonee a giustificare tale cambio di prospettiva ed esplicitate a fianco della società interessata.
6. adozione, nei riguardi delle partecipazioni indirette (c.d. di secondo livello), di un criterio, che tenga conto del fatto che decisioni del tipo di quelle richieste dalla legge e contenute nel piano devono essere adottate dagli organi societari; quindi, formulazione – nei riguardi di questi ultimi – di indirizzi perché provvedano (in tempi assegnati) ad assumere le decisioni richieste.

Gli esiti applicativi

I risultati dell'applicazione di tali criteri sono esposti nel prospetto allegato al piano.

In dettaglio, gli esiti risultano essere i seguenti:

- La società **Messina Sviluppo S.C.P.A. (in liquidazione)** ha corrisposto con reversale n.353/2014 la somma di €. 19.086,90 a titolo di liquidazione della quota societaria in vista dell'imminente deposito del bilancio finale di liquidazione.

- le società per le quali è stata valutata la non conformità al modello legale (criterio sub 1, seconda parte), con conseguente avvio delle procedure di liquidazione/dismissione delle quote sono **Messina Sviluppo S.C.P.A. (in liquidazione)** (già liquidata la partecipazione societaria con reversale n. 353/2014), **Centro Mercantile Sicilia Soc. Cons. S.p.a., Soc. Cons. ETNA ar.r.l., Consorzio Ripopolamento Ittico del Golfo di Patti** (per quest'ultima in data 25/09/2014 con delibera n. 32 è stato disposto il recesso unilaterale).³
- le società per le quali sussiste un nesso di strumentalità (criterio generale sub 1, prima parte) o, comunque, una conformità ai modelli legali di derivazione comunitaria (c.d. in house) o dell'ordinamento nazionale (art. 2 l. n° 580 cit) (criteri specifici sub 3 e 4), ovvero la sussistenza in concreto di indici rivelatori del suddetto nesso (nota 2 a pag. 3) sono **RETECAMERE SCARL in liquidazione, TECNOSERVICE CAMERE S.C.P.A., INFOCAMERE S.C.P.A., MONDIMPRESA – Agenzia per la mondializzazione dell'impresa. Soc. Cons. a.r.l., IS.NA.R.T. S.C.P.A., JOB CAMERE S.r.L., IC OUTSOURCING S.c.a.r.l., TECNO HOLDING S.p.A., Azienda Speciale Servizi alle Imprese, Consorzio per le Autostrade Siciliane, So.G.A.S. S.p.A., ASSONAUTICA.**
- le società di cui al precedente alinea per le quali si è espresso un giudizio di cessione della partecipazione societaria (criterio sub 5) o per la cessazione della qualifica di socio per le motivazioni a fianco di ciascuna riportate, sono **ASSONAUTICA ed IS.NA.R.T. S.C.P.A.;**
- i risparmi attesi dalle liquidazioni/cessioni previste ammontano complessivamente a **€ 9.162,00**, così suddivisi
 - €. 5.800,00 per contributi obbligatori (quote consortili Consorzio Ittico Patti);
 - €. 2.737,22 per quota annuale socio promotore Assonautica;
 - €. 625,00 per quota consortile ISNART.

Risultati raggiunti

³ Per ognuno degli alinea indicare solo il numero corrispondente, i nomi delle società inserite in ognuna delle casistiche sono riportati nel piano

I. Alla data del 31 dicembre 2015

Con riguardo alle società per le quali nel piano è stata espressa la volontà di dismettere la relativa partecipazione:

- per le seguenti è stata deliberata la cessione mediante procedura ad evidenza pubblica⁴, con i seguenti effetti:
 - i. valore di realizzo quote e (eventuali) plusvalenze stimate **€. 31.843,90** (€. 31.743,90 già liquidate con reversale n.353/14).
 - ii. risparmi conseguenti alla fuoriuscita dalle società **Consorzio Ripopolamento Ittico del Golfo di Patti** (in data 25/09/2014 con delibera n. 32 è stato disposto il recesso unilaterale), **ASSONAUTICA ed IS.NA.R.T. S.C.P.A.****€. 9.162,00**

II. Alla data del 31 marzo 2016

Rispetto alla situazione evidenziata sub I), alla data della presente relazione non si registrano variazioni apprezzabili.

Il prospetto allegato alla presente relazione dà conto, nel dettaglio e con riferimento a ciascuna società, delle informazioni riportate in aggregato, per ogni tipologia di partecipazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Alfio Pagliaro

⁴ a seconda dei casi, esercizio prelazione altri soci, acquisizione da parte di nuovi soci tra quelli possibili secondo statuto, acquisto azioni proprie società, procedura evidenza pubblica



Camera di Commercio
Messina



ALLEGATO

PROSPETTO PIANO DISMISSIONI

DENOMINAZIONE	Partecipazione	PROPOSTA	MOTIVAZIONI
Messina Sviluppo S.C.P.A. (in liquidazione)	€. 31.743,90	Quota liquidata con reversale n. 353/14	La quota liquidata pari ad €. 19.086,90 fa registrare una perdita in partecipazione di €. 12.657,00
So.G.A.S. S.p.A.	€. 6,72	Mantenimento partecipazione	La società gestisce l'aeroporto dello Stretto "Tito Minniti" terminal di importanza strategica per l'area. La partecipazione è ritenuta in linea con la missione dell'Ente ai sensi dell'art. 2 co. 4 l. n° 580/1993 e s.m.i..
SCARL Aeroporto del Mela	€. 5.000	Mantenimento partecipazione	Partecipazione ritenuta strategica per lo sviluppo del territorio.
RETECAMERE SCARL in liquidazione	€. 29,00	Mantenimento partecipazione	Società del Sistema camerale che produce servizi di interesse (in house providing) generale per il miglior espletamento delle funzioni camerali
TECNOSERVICE CAMERE S.C.P.A.	€. 142,12	Mantenimento partecipazione	Società del Sistema camerale che produce servizi di interesse (in house providing) generale per il miglior espletamento delle funzioni camerali
INFOCAMERE S.C.P.A.	€. 930,00	Mantenimento partecipazione	Società del Sistema camerale che produce servizi di interesse (in house providing) generale per il miglior espletamento delle

			funzioni camerali
G.A.L. Nebrodi Soc. Consortile A.R.L.	€. 510,00	Mantenimento partecipazione	Sempre più imprese, soprattutto agricole, hanno coscienza di poter beneficiare di contributi e finanziamenti (Regionali/Comunitari) finalizzati; il GAL rappresenta un ottimo catalizzatore per quelle richieste di operatori non sufficientemente preparati/informati oltre ad avere un ruolo di soggetto promotore/coordinatore di alcune politiche nel territorio che, per frammentazione dei "decision maker", non sempre sono coerenti, con conseguente ricaduta sullo sviluppo dell'economia locale. Il GAL rappresenta uno strumento efficace per perseguire l'obiettivo strategico camerale Competitività delle imprese e del territorio.
MONDIMPRESA – Agenzia per la mondializzazione dell'impresa. Soc. Cons. a.r.l.	€. 800,00	Mantenimento partecipazione	Società del Sistema camerale che produce servizi di interesse (in house providing) generale per il miglior espletamento delle funzioni camerali.
IS.NA.R.T. S.C.P.A.	€. 625,00	Dismissione partecipazione	
Centro Mercantile Sicilia Soc. Cons. S.p.a.	€. 6.200,00	Dismissione	Non in linea con la mission istituzionale.
Soc. Cons. ETNA ar.r.l.	€. 100,00	Dismissione	Non in linea con la mission istituzionale.
JOB CAMERE S.r.l.	€. 19,00	Mantenimento partecipazione	Società del Sistema camerale che produce servizi di interesse (in house providing) generale

			per il miglior espletamento delle funzioni camerali
IC OUTSOURCING S.c.a.r.l.	0,00	Mantenimento partecipazione	Società del Sistema camerale che produce servizi di interesse (in house providing) generale per il miglior espletamento delle funzioni camerali
SO.GE.PAT. – Società di gestione del Patto territoriale di Messina	€. 10,640,00	Mantenimento partecipazione	
TECNO HOLDING S.p.A.	€. 2.186,00	Mantenimento partecipazione	Società del Sistema camerale che produce servizi di interesse (in house providing) generale per il miglior espletamento delle funzioni camerali
Consorzio Ripopolamento Ittico del Golfo di Patti	€. 15.493,71	Recesso unilaterale stabilito con atto deliberativo n. 32 del 25/09/2014	
Azienda Speciale Servizi alle Imprese	€. 76.983,00	Mantenimento partecipazione	Azienda strumentale dell'Ente
Consorzio per le Autostrade Siciliane	€. 134.278,79	Mantenimento partecipazione	Gestisce le Autostrade Siciliane e la partecipazione societaria viene ritenuta di alto valore strategico per la promozione e lo sviluppo territoriale
ASSONAUTICA	€. 2.737,22 (quota annuale associativa)	Recesso unilaterale	Non più in linea con le linee strategiche istituzionali